

VERBALE DEL CONSIGLIO ORATORIANO

7 maggio 2010

Presenti: D. Andrea (*Parroco*), D. Guido (*Viceparroco*), Sr Anna, Marianna (*Cooperat. Sales.*), Olga e Stefano (*Educatori*), Danilo e Salvatore (*Chierici Salesiani*), Daniela e Alessandro (*Volontari SCN*), Francesca (*Catech. Elem.*), Elvira (*Catech. Catecum.*), Simona (*Coord. I-II media*), Enrico (*Coord. III media*), Silvia (*III media*), Tiziana (*Biennio*), Alberto (*Triennio*), Giulia S.R. (*Danza*), Rosalba (*Reba Calcio*), Annibale (*Reba Podistica*), Franco (*Reba Volley*), Eugenia (*Coro Parrocchiale*), Fabio (*Voci Senza Frontiere*), Cristian (*Reba Papà*), Beppe (*Presepio Vivente*), Maria Pina (*Spazio Genitori*), Riccardo (*Uniamo Le Mani*), Claudia (*Gr. Miss. Giovan.*), Dario (*Volontari Cervinia*), Marco, Angelo, Aldo.

Assenti: Karol (*Coadiutore Salesiano*), Giulia C. (*I-II media*), Serena (*Comunità Animat.*), Luca (*Scout To9*), Carlotta (*Doposcuola*), Sandro (*Reba Basket*), Vito (*Coro Oratoriano*), Maria Pia (*Amici OK*), Franca (*Fede e Luce*).

1. CENTRO DIURNO AGGREGATIVO IN ORATORIO

Dopo un momento di preghiera, D. Guido apre la seduta del CO informando i Consiglieri che nel mese di Settembre 2009 la Comunità Salesiana, invitata a far questo anche dal nostro Superiore Don Stefano Martoglio, Ispettore, ha ripreso in considerazione l'apertura di un Centro Diurno Aggregativo per Minori all'interno del nostro Oratorio. Ricorda come il Progetto fosse già stato preso in considerazione da D. Lucio Melzani e poi abbandonato a causa dei costi elevati che si sarebbero dovuti affrontare per abbattere le barriere architettoniche presenti nel nostro Oratorio. Don Fabrizio Graglia aveva ripreso in considerazione il Progetto insieme alla Comunità Salesiana, era stato installato un montacarichi per superare gli ostacoli delle barriere architettoniche, ma ancora una volta tutto si era fermato. Attraverso l'Associazione AGS per il Territorio, associazione di secondo livello alla quale aderiscono gli Oratori Salesiani di Torino e dintorni, la Comunità Salesiana del nostro Oratorio ha presentato richiesta di parere preventivo su progetto per la realizzazione di un centro aggregativo per minori. Nella sua riunione del 16 febbraio c.a. la Commissione di Vigilanza sui Presidi socio-assistenziali della Città di Torino ha ritenuto che i locali siano idonei alla realizzazione di un centro aggregativo per minori (CAM), con capienza massima 20 posti.

Il "CAM Rebaudengo" vuol rispondere in modo specifico ai bisogni di preadolescenti ed adolescenti che vivono con difficoltà la propria crescita personale e sociale e che si trovano in una situazione di rischio d'emarginazione. Vuol anche essere sostegno ai genitori che si trovano in difficoltà nello svolgere il sempre più difficile compito dell'educazione dei figli.

È parte integrante del Progetto Educativo dell'Oratorio affinché i ragazzi presi in carico siano inseriti in attività già esistenti, pur contemplando momenti individuali.

In attesa che si riunisca la Commissione apposita per gli accreditamenti e il nostro Centro Diurno venga inserito nell'Albo Fornitori, si informano i Consiglieri che la nostra Educatrice Olga Durando ha accettato di essere responsabile del Centro, il quale troverà la sua collocazione al primo piano dell'edificio oratoriano e, compatibilmente con gli iter burocratici di prassi, dovrebbe entrare in funzione nel corso dell'autunno 2010.

Il Consiglio esprime il suo parere favorevole.

2. PRESEPIO VIVENTE: CABINA DI REGIA

Nel corso della riunione dello scorso 8 gennaio, i Consiglieri erano stati richiesti di contattare persone della nostra Comunità che abbiano passione ed esperienza nei campi teatrale, scenografico, coreografico e tecnico in genere ed invitarle ad entrare a far parte di un Gruppo che dovrebbe farsi carico dell'organizzazione annuale del Presepio Vivente, per far diventare la manifestazione religiosa un'espressione corale della Comunità.

A fronte di una dichiarata ricerca infruttuosa da parte dei Consiglieri, d. Guido comunica i nominativi delle persone da lui contattate e che si sono dimostrate disponibili: Beppe Pigato, Angela Boggio, Flavio Bosio, Mauro Poma, Riccardo Canale, Stefano Bolognini, Andrea Salmaso.

Il Consiglio Oratoriano manifesta la sua soddisfazione, puntualizzando che è bene che sia esplicito il fatto che altri amici della nostra Comunità possano entrare a far parte, in varia misura, di questo Gruppo Organizzatore del Presepio Vivente.

Il Gruppo si riunirà dopo la metà del mese di maggio per iniziare l'iter organizzativo della prossima edizione del Presepio Vivente.

3. PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO ORATORIANO A SETTEMBRE

Al fine di rendere omogenee e condivise le diverse proposte educative e formative del nostro Oratorio, d. Guido propone un incontro di programmazione dell'anno oratoriano 2010-2011 in un week-end di settembre. Precisando che non ci si deve accontentare di ridurre la programmazione a semplice calendarizzazione di attività e iniziative, si chiarisce che a questo momento privilegiato per pensare e organizzare l'Oratorio, in quanto realtà educativa, sono invitati a intervenire i Consiglieri del CO e tutte le persone che sostengono una funzione animativa nel nostro Oratorio (catechisti, animatori, allenatori e dirigenti sportivi).

Alla domanda di Aldo che desidera conoscere la prassi seguita in passato, Simona risponde che un gruppo di Animatori, in collaborazione con l'Incaricato dell'Oratorio, distribuiva lungo l'anno, calendario alla mano, i vari appuntamenti comunitari.

Don Andrea sottolinea che la Programmazione pastorale della Parrocchia è sempre stata curata dal Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP).

Aldo si informa sulla relazione esistente tra CPP e CO. Don Guido chiarisce che l'organo principale di consultazione e coordinamento della nostra comunità è il CPP, mentre al CO spetta il coordinamento, in sintonia con il CPP, della pastorale della fascia giovanile della comunità parrocchiale.

Olga invita a interrogarsi su quali debbano essere i risultati attesi dalla Programmazione Oratoriana: stabilire obiettivi raggiungibili da tutti o soglie di raggiungibilità di obiettivi comuni.

Mentre Tiziana è convinta che entrambi gli obiettivi possano essere perseguiti, contemplando necessari adattamenti in considerazione dei destinatari della proposta educativa, Riccardo tiene a precisare che obiettivo fondamentale della Programmazione comune debba essere quello di evitare che le varie realtà educative del nostro Oratorio compiano percorsi indipendenti e non progettati insieme.

Salvatore spiega che lavorare con mentalità progettuale significa anche porre livelli di crescita diversi in base ai destinatari, precisando che è compito degli Animatori dei singoli settori

oratoriani mediare e tradurre l'astrazione dell'obiettivo educativo da raggiungere. Annuncia l'obiettivo educativo che il Rettor Maggiore Don Pascual Chavez offrirà a tutti i Salesiani del mondo (Strenna 2011) e che è condensato nella formula "La Vita come Vocazione" e commenta che, a partire da questa sollecitazione, ogni settore del nostro Oratorio è chiamato a formulare percorsi di crescita adeguati ai destinatari della propria azione educativa.

Tiziana giudica positivamente la proposta della Programmazione Oratoriana comunitaria in quanto costitutiva, tra l'altro, di legami interpersonali meno informali e occasionali.

Vengono puntualizzati alcuni obiettivi che la Programmazione dovrà perseguire: Marco invita a pensare anche al "come" le singole realtà oratoriane potranno tradurre i grandi temi educativi concordati insieme e a considerare il momento della Programmazione come un evento comunitario destinato a crescere; Tiziana si augura che l'incontro di progettazione sia partecipato da molti per evitare di alimentare spaccature in seno alla comunità oratoriana; se Rosalba è favorevole alla partecipazione di una rappresentanza, don Andrea invita a considerare che una partecipazione troppo numerosa porta alla dispersione.

Invitato ad esprimersi riguardo al dove e al quando effettuare la Programmazione Oratoriana, il CO decide di convocare la riunione nei giorni 18-19 settembre in Oratorio, che per l'occasione resterà chiuso.

Stefano commenta che in questo modo si fa conoscere a tutti che ci sono persone che pensano e progettano le proposte formative ed educative dell'Oratorio.

4. VARIE ED EVENTUALI

Angelo fa notare che la presenza dei rubinetti, un tempo usati per la pulizia delle scarpe dei giocatori, non è più giustificata, in considerazione del campo da calcio in sintetico. Propone di chiuderli, anche per evitare un uso improprio da parte degli iscritti all'Estate Ragazzi. Don Guido propone di eliminare anche le vaschette sottostanti i rubinetti. Il Consiglio approva.

Claudia ricorda la II^a edizione della Cena Missionaria organizzata quest'anno il 5 giugno per aiutare la partenza di Alessandra per un mese di servizio in Ghana.

Riccardo coglie l'occasione per annunciare la riproposizione della Serata coordinata dai Gruppi Missionari Parrocchiali in occasione dell'Ottobre Missionario 2010.

Don Andrea invita a portare, nella prossima riunione del CPP (4 giugno), quanto stabilito dal CO nella presente riunione.

La seduta si conclude alle ore 22.30.

La prossima convocazione è fissata per la due giorni di Programmazione 18-19 settembre 2010.